

“L’Arminuta” storia ideale per diventare un film

La tre giorni del Festival del viaggiatore ad Asolo si è chiusa con la finale del Premio Segafredo Zanetti – Un libro per il cinema: tra i 5 finalisti, la giuria popolare Gli Asolani ha eletto vincitore “L’arminuta” di Donatella Pietrantonio (Einaudi). Uscito con discrezione a febbraio, “L’Arminuta” è diventato grazie a uno straordinario passaparola il romanzo del momento, vincitore del Campiello. “La Ritornata”, in dialetto abruzzese, narra la storia di una ragazzina che tra gli anni Sessanta e Settanta viene restituita ai genitori dalla famiglia che l’ha “informalmente” adottata (la legge sull’adozione arriverà nel 1983). Siamo in un’Italia

proiettata verso la modernità, ma in cui sopravvivono sacche di arretratezza economica e culturale. “Quando ero piccola - racconta l’autrice - gli adulti raccontavano di bambini

che le famiglie povere e numerose cedevano a coppie sterili. Il romanzo è nato dal ricordo di queste storie e dal mio interesse per i temi della maternità e della relazione madre-figlia”.